



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6

ASL RM 6

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Progetto “DesTEENazione - Desideri in azione”**Priorità 2 FSE + “Child Guarantee”****CUP I89I25000240006 - CLP PRG-DesTEENazione-1148-laz_28-DesTEENazione_FSE+**

**AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI AI
SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 117/2017 ALLA CO-
PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA' DI
COORDINAMENTO TECNICO (1.2), AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA (2), AZIONI EDUCATIVE PER LA
PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO - ACCOMPAGNAMENTO
FORMAZIONE-LAVORO (3.1) NELL'AMBITO DEL PROGETTO “DESTEENAZIONE –
DESIDERI IN AZIONE” PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO
MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA PER ADOLESCENTI SUL TERRITORIO DEL
DISTRETTO RM 6.3 – COMUNI DI CIAMPINO E MARINO**

Comune di Marino Prot. N.0084574 del 22-10-2025 partenza Cat7 Cl.15

Sommario

PREMESSA	3
ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	6
ART.2 - DESTINATARI DELLE AZIONI.....	9
ART.3 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO E DOTAZIONE ORGANICA	9
ART. 4 - DURATA PROGETTO.....	10
ART.5 - SOGGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	10
ART. 6 - COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS	12
ART.7 - PROCEDURA.....	12
ART.8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	13
ART.9 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	14
ART.10 - COPROGETTAZIONE	16
ART.11 - CONVENZIONE	17
ART. 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA.....	17
ART.14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI	17
ART.15 - NORME DI RINVIO.....	18
ART.16 - RICORSI	18
ART.17 - NORME FINALI.....	18

PREMESSA

Premesso

- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- La Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- L'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;
- Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. (nel prosieguo anche "Codice privacy");
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche "GDPR");
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Il V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Il Piano di Attuazione Nazionale della Garanzia Infanzia – P.A.N.G.I. (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Le Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Il Piano Sociale Nazionale 2021 – 2023 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza” oggetto del presente avviso;
- La Legge 148 del 25 maggio 2000 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all’azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell’Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999”, che all’art. 7 richiede l’adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro, garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l’accesso all’istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti”;
- La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”, che ha posto le basi per un generale rinnovamento dei curricula scolastici. Anche gli ordinamenti curriculari del nostro Paese ormai hanno accolto questa tendenza prevedendo competenze disciplinari, competenze sociali e trasversali per ogni ordine e grado di scuola. L’approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L’approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave;
- La Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che le i soggetti possono avere acquisito attraverso l’apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l’occupabilità nonché nell’accrescere la motivazione per l’apprendimento permanente;
- La Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013, Investire nell’infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale, nella quale si sottolinea che la prevenzione si realizza in modo

efficace quando si concretizza attraverso strategie integrate che promuovano “occasioni per i minori di partecipare alla vita sociale e di esercitare i loro diritti, per consentire loro di realizzare pienamente il loro potenziale e aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità”, e si sollecita a “Riconoscere la capacità dei minori di agire sul proprio benessere e di superare le situazioni difficili (resistenza alle avversità), in particolare dando loro occasioni di partecipare ad attività di apprendimento informale al di fuori della famiglia e degli orari scolastici” attraverso l’integrazione tra le varie istituzioni e agencies”;

- La Strategia dell’UE per la gioventù, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. La collaborazione a livello dell’UE sfrutterà al massimo le potenzialità offerte dalle politiche per i giovani. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l’impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. La Strategia dell’UE per la gioventù si concentra su tre assi d’intervento centrali tra cui promuove un’attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l’apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare e i giovani a farsi carico della propria vita);
- La Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l’abbandono dell’istruzione e della formazione (attraverso, ad esempio, un orientamento professionale nelle scuole, percorsi di apprendimento più flessibili e un apprendimento maggiormente basato sul lavoro), in collaborazione con il settore dell’istruzione, i genitori o i tutori legali, e le comunità locali e con la partecipazione dei servizi per i giovani e dei servizi sociali, sanitari e per l’impiego; nonché a Sensibilizzare e comunicare in maniera adottando canali di informazione e meccanismi di coinvolgimento moderni, adatti ai giovani e di carattere locale per attività di sensibilizzazione, con la partecipazione dei giovani, degli animatori socioeducativi, delle organizzazioni giovanili locali, delle famiglie e delle associazioni dei genitori;
- il Decreto Legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
- DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Il Protocollo d’intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale.
- Il Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulla Priorità 2 “Child Guarantee” - Obiettivo specifico k (ESO4.11) e sulla Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l’inclusione socio-economica” - Obiettivo specifico d.iii (RSO4.3) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di tutta Italia per la realizzazione di Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l’integrazione, l’inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti;

- Il Progetto presentato dal Distretto Socio-Sanitario RM 6.3, che con Decreto Direttoriale n. 27 del 27 febbraio 2025 che ha approvato le graduatorie finali dell'Avviso, è stato ammesso al finanziamento;
- Decreto del Direttore Generale n.117 del 30 aprile 2025 con la quale è stata approvata la Convenzione di Sovvenzione tra il Comune di Marino, Capofila del Distretto Sociosanitario RM 6.3 e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- Che il Distretto Socio-sanitario RM 6.3 è responsabile dell'esecuzione del progetto finanziato dall'Avviso Pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione" che comprende diverse linee di attività da gestire in collaborazione con i vari enti attivi sul territorio distrettuale;

Il Distretto Sociosanitario RM 6.3 intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, una procedura di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito "ETS") in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso per la gestione delle seguenti linee di attività previste dal progetto: Attività Di Coordinamento Tecnico (1.2), Aggregazione E Accompagnamento Socioeducativo Ed Educativa Di Strada (2), Azioni Educative Per La Prevenzione Dell'abbandono Scolastico (3)..

Attraverso la co-progettazione si intende attingere dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di governance collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Le attività elencate dovranno svolgersi in stretta integrazione e coordinazione con tutte le altre linee previste dal progetto e nel rispetto della normativa di riferimento.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore in forma associata con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche "Accordo" o "ATS" o "Associazione" o "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con cui attivare un processo di co-progettazione per la gestione di alcune delle linee di attività del Progetto "DesTEENazione – Desideri in Azione", da attuarsi per la realizzazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato a prevalente valenza socioeducativa, che sarà collocato presso un Bene Confiscato alla Mafia sito in Ciampino, via S.Pertini 62. Tutte le attività oggetto del presente appalto andranno gestite con le modalità descritte nel Progetto, che qui si intende integralmente richiamato, ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 27 del 27 febbraio 2025 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le attività del progetto poggiano su una base teorica composta da due concetti fondamentali:

- Il concetto di Living Lab, approccio mutuato dalla ricerca, basato sul coinvolgimento della comunità degli utenti, intesi non solo come fruitori passivi ma come fonti di creazione delle risposte ai loro bisogni;
- Il concetto di Comunità Educante, intesa in senso lato come comunità che si prende cura dei propri giovani, ruotando intorno alle loro esigenze di crescita che cresce "con" loro, e non solo per loro;

In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso libero dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. La presente sperimentazione ha durata triennale con la possibilità, sulla base dei risultati raggiunti, di replicare l'esperienza negli anni successivi.

Il progetto prevede l'attivazione di n.7 linee di attività, in parte gestite con la presente procedura di

coprogettazione e in parte con una procedura di appalto, coordinate da un Coordinatore Strategico Programmatico (individuato con apposita procedura selettiva) che avrà la responsabilità della gestione dello Spazio Multifunzionale di Esperienza.

Il Coordinatore Strategico sarà affiancato da n.2 Coordinatori Tecnici (di cui n.1 individuato nell'ambito di questa procedura) e dovrà costruire le attività con la collaborazione attiva dei ragazzi, la cui partecipazione attiva alla gestione sarà garantita attraverso la costituzione di un comitato di consultazione dei beneficiari e un comitato di gestione paritetico, come previsto dall'Avviso.

Le linee di attività che saranno coprogettate sono le seguenti:

Linea 1.2: Attività Di Coordinamento Tecnico: figura altamente qualificata che dovrà collaborare con il Coordinatore Strategico Programmatico e con l'altro Coordinatore Tecnico per la messa a regime ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I Coordinatori Tecnici avranno il ruolo di indirizzo, programmazione, realizzazione e controllo delle attività, raccordo e integrazione con i servizi territoriali, monitoraggio degli accessi e raccolta dati, responsabilità per la rendicontazione delle spese secondo le modalità previste dalla normativa, coordinamento organizzativo del personale, supporto alla risoluzione di problemi specifici e al raggiungimento degli obiettivi, alla documentazione e promozione delle attività dello spazio, gestione territoriale dei patti educativi di comunità e tutto ciò che è previsto per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Linea 2: Aggregazione e Accompagnamento Socioeducativo ed Educativa di strada

Questa linea di intervento costituisce il "core" delle attività dello Spazio Multifunzionale di Esperienza, comprendendo attività che intendono avvicinare e sostenere, con azioni di natura educativa, i ragazzi destinatari, in particolare se vivono incertezze e fragilità nei loro processi di crescita. Inoltre attraverso l'approccio innovativo dei Patti Educativi di Comunità, si propone di stimolare il loro spirito partecipativo e di coinvolgere le istituzioni scolastiche nel territorio. Le azioni previste sono:

2.1 Attività aggregative/socioeducative ed educativa di strada: realizzazione di almeno 35 ore di attività a settimana, prevalentemente svolte in orario pomeridiano o nella giornata del sabato, in parte standardizzate e garantite fin dalla data di apertura del Spazio Multifunzionale, in parte da concordare e realizzare con i ragazzi. Le attività standard da garantire fin dalla data di apertura sono:

- *Doposcuola rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori:* i beneficiari saranno divisi in piccoli gruppi, ognuno avrà i propri educatori di riferimento, che non solo li assisteranno e sosterranno ma lavoreranno anche in sinergia con gli insegnanti, le famiglie e gli altri servizi inerenti attivi sul territorio: potrà indirizzare a servizi più specialistici (ad esempio tutor DSA), oppure individuare precocemente coloro che potrebbero beneficiare degli interventi previsti dalla Linea 3.
- *Gestione dello Spazio Studio libero:* sarà possibile su richiesta prenotare l'utilizzo di un locale dello Spazio per delle attività di studio o lavoro di gruppo da parte degli studenti delle scuole superiori e delle università. Oltre al locale sarà a disposizione del gruppo una connessione internet ad alta velocità e – sempre su richiesta – un notebook o eventuale altra attrezzatura nella disponibilità dello Spazio.

Attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi, nell'ambito del processo di coprogettazione saranno inoltre da concordare una serie di attività iniziali, secondo le modalità descritte nella proposta progettuale approvata. Inoltre lo spazio diverrà sede dell'antenna di Radioimmaginaria, radio degli adolescenti tra gli 11 ed i 17 anni, attiva dal 2021 sul nostro territorio.

Tra le attività previste, da attivare già prima dell'apertura dello Spazio Multifunzionale, c'è il servizio dell'Educativa di Strada, che dovrà garantire almeno 3 uscite settimanali, con la compresenza di almeno due operatori ad ogni uscita, incontrando i giovani direttamente nei luoghi di aggregazione spontanea ed agendo come previsto dal progetto a fini informativi, preventivi ecc...

2.2 Patti educativi di comunità - Get up

I Patti educativi di Comunità rappresentano accordi sottoscritti tra le Istituzioni (in particolare quelle scolastiche) ed il terzo settore con l'obiettivo di arricchire l'offerta educativa dando vita ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali. L'approccio che il nostro Distretto privilegia per la loro realizzazione è quello del Service Learning, con l'idea di promuovere la partecipazione degli studenti nell'affrontare uno specifico tema o nella risoluzione di uno specifico problema da individuare insieme, in un'ottica duplice: i ragazzi al servizio della comunità ma anche la comunità, nella sua totalità di attori, al servizio delle esigenze dei ragazzi.

È prevista l'attivazione di n. 5 progetti l'anno, per un valore complessivo massimo di 5.000 euro ciascuno, al quale dovranno partecipare:

- per le scuole, un minimo di 20 ad un massimo di 50 ragazzi e ragazze per gruppo;
- per i gruppi territoriali, un minimo di 15 ad un massimo di 30 ragazzi e ragazze per gruppo

I progetti Get Up dovranno essere realizzati secondo le modalità descritte dall'Avviso approvato con Dec.Direttoriale n. 69/2024, dal PANGI e dalla Scheda dedicata del Piano Nazionale dei Servizi Sociali 2024-2026

Linea 3.1: Azioni Educative per la prevenzione dell'Abbandono Scolastico - Accompagnamento formazione-lavoro

La presente Linea è costituita da azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale in quanto non dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo.

Il nostro Ambito territoriale vuole affrontare il problema con l'approccio della Comunità Educante, affrontando la prospettiva della dispersione scolastica nell'ambito del più ampio discorso del contrasto alla povertà educativa e lavorando sui fattori ascritti, di contesto ed individuali che possono influire sul fenomeno.

Le attività da realizzare dovranno non solo promuovere il contrasto alla dispersione scolastica nei percorsi curriculari, ma anche accompagnare a percorsi personalizzati per il recupero di quei ragazzi per cui la sola formazione scolastica rappresenta un limite. A questo proposito è previsto il coinvolgimento del locale CPIA, del CPFP di Marino e dei Centri professionali accreditati presenti sul territorio, ma anche la creazione di percorsi di formazione pratica al mestiere in integrazione con quanto previsto dalle linee 3.2 e 6 del progetto (affidate con procedura di appalto)

Oltre a svolgere le attività secondo quanto descritto e secondo quanto più dettagliatamente specificato nel progetto, gli enti attuatori selezionati come partner di progetto dovranno svolgere tutti gli adempimenti amministrativi, di monitoraggio e di rendicontazione ad esse riferite, con le modalità previste dal Manuale per i Beneficiari - Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e dagli altri documenti specifici che vi saranno messi a disposizione in sede di sottoscrizione della convenzione e nel corso del progetto.

I partner dovranno inoltre adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal progetto e fornire – se non previsto altrimenti – tutto il materiale necessario allo svolgimento delle proprie attività.

ART.2 - DESTINATARI DELLE AZIONI

Il presente Avviso si rivolge prioritariamente a giovani e nuclei familiari presenti sul territorio del Distretto Socio Sanitario RM6.3. Tra i destinatari diretti vi sono gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di vulnerabilità sociale, educativa, economica o familiare. L'iniziativa intende garantire loro spazi protetti, attività educative e ricreative, percorsi di socializzazione positiva e opportunità di crescita personale e relazionale, favorendo la partecipazione attiva alla vita della comunità. Accanto ai minori, i nuclei familiari rappresentano destinatari diretti delle azioni progettuali, poiché il loro coinvolgimento è essenziale per sostenere la genitorialità, rafforzare i legami familiari e promuovere ambienti domestici favorevoli allo sviluppo armonico dei minori. Particolare attenzione è inoltre rivolta ai giovani di età compresa tra 18 e 21 anni, in linea con quanto previsto dal Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia. Il progetto avrà una particolare attenzione anche per l'accompagnamento dei neomaggiorenni in uscita da percorsi di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine, secondo provvedimento dell'autorità giudiziaria, i cosiddetti care leavers. Accanto ai destinatari diretti, il progetto coinvolge anche destinatari indiretti, tra cui gli operatori e le operatrici del territorio, quali educatori, assistenti sociali, psicologi, insegnanti, animatori, volontari e professionisti del terzo settore. Infine, le istituzioni e i servizi territoriali, tra cui scuole, servizi sociali, servizi sanitari, enti locali e organizzazioni del privato sociale e del volontariato, potranno trovare nella struttura un punto di riferimento stabile e qualificato, utile per progettare e realizzare interventi coordinati, ricevere consulenza e supporto e promuovere reti e sinergie a beneficio dei minori e delle famiglie del territorio.

ART.3 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO E DOTAZIONE ORGANICA

Il contributo per la realizzazione delle attività descritte all'art.1 è pari a € 1.690.566,57. Il finanziamento delle linee progettuali descritte avviene attraverso le risorse finanziarie destinate dall'Avviso Pubblico del Progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" - Priorità 2 FSE + "Child Guarantee" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. L'importo delle voci è articolato secondo le modalità descritte dall'Avviso Pubblico "DesTEENazione - Desideri in Azione" approvato con Decreto Direttoriale n. 69/2024 articolato e dalla proposta progettuale di questo Ambito Territoriale approvata con Decreto Direttoriale n. 27/2025 e prevede l'intervento di specifiche professionalità.

In particolare si specifica che:

- le spese di personale sono calcolate in base a quanto indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot.7219 del 3/06/2025, che recepisce il nuovo CCNL Cooperative Sociali;
- le spese relative ai Patti Educativi di Comunità sono pari a € 5.000,00 per progetto, per un massimo di 5 progetti per anno scolastico e per un totale di € 25.000,00 annui;
- tutte le spese sostenute (costi diretti del progetto) devono essere rendicontate sulla base di quanto descritto nel Manuale dei Beneficiari del PN Inclusione e lotta alla Povertà 21-27;
- inoltre, potrà essere riconosciuta una quota forfettaria alle Associazioni che realizzeranno gli interventi, pari massimo al 5% dei costi diretti rendicontati al Distretto. Il riconoscimento sarà condizionato alla presentazione della documentazione contabile delle spese sostenute dalle Associazioni comunque inerenti e riferite alle linee di intervento coprogettate, ma non ammissibili per la rendicontazione ministeriale.

Linea	Tipo Costo	Figure richieste	Costo Orario massimo	Ore massime complessive per operatore nel triennio	Importo totale (al netto dei costi indiretti)

1.2: Attività di Coordinamento Tecnico	Reale	n. 1 Operatore con professionalità specifiche (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista, psicologo)	€ 28,93	3.300	€ 95.469,00
2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	Reale	n. 6 Educatori socio-pedagogici, operatori qualificato con funzioni socio educative	€ 24,17	3.600	€ 522.072,00
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer educatione	Reale	n. 4 Educatori socio-pedagogici, operatori qualificato con funzioni socio educative	€ 24,17	3.600	€ 348.048,00
2.2 Patti educativi di comunità - Get up	Reale	n. 4 Educatori socio-pedagogici, operatori qualificato con funzioni socio educative	€ 24,17	2.880	€ 278.438,40
2.2.bis Spese per progetti get up	Reale	Materiali, beni di consumo, risorse umane, organizzazione eventi			€ 75.000,00
3.1. Azioni Educative per la prevenzione dell'Abbandono Scolastico - accompagnamento formazione-lavoro	Reale	n. 3 Educatori socio-pedagogici, operatori qualificato con funzioni socio educative	€ 24,17	3.600	€ 261.036,00
3.3 Spese materiale	Reale				€ 30.000,00

TOTALE COSTI DIRETTI (MASSIMO PRESUNTO)	€ 1.610.063,40
COSTI INDIRETTI (MASSIMO PRESUNTO) 5%	€ 80.503,17
FINANZIAMENTO MASSIMO TOTALE	€ 1.690.566,57

ART. 4 - DURATA PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione inizieranno con la sottoscrizione della Convenzione, ovvero da data successiva, individuata nella Convenzione stessa e termineranno alla conclusione delle attività inerenti la proposta progettuale "DesTEENazione – Desideri in azione" prevista indicativamente per il giorno 9 aprile 2028,

ART.5 - SOGGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

La presente procedura, ai sensi della L.241/1990 che norma il procedimento amministrativo e del Decreto MLPS m.72/2021 che norma i procedimenti ai sensi degli art.55-57 del D.LGS 117/17 Coprogettazione con il Terzo settore, stabilisce i seguenti requisiti per la partecipazione degli interessati

La candidatura alle procedure è aperta a ETS, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore o al registro ONLUS che:

1. siano aggregati in partenariato (anche costituendo) di natura stabile e/o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi dell'intervento. Non sono ammesse candidature di ETS in forma singola;

2. siano in possesso dei requisiti di idoneità morale e tecnico-professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani;

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti a sostegno (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) con comprovati requisiti di moralità e capacità che apportano, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, ulteriori risorse utili a migliorare la proposta progettuale e pertanto non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

I soggetti costituenti il partenariato si configurano come sotto indicato.

- Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'Ambito Territoriale per la realizzazione del progetto. Tra le sue funzioni vi sarà la stipula della Convenzione con l'Amministrazione Proponente, il coordinamento del progetto e del partenariato, la ricezione e trasferimento della rispettiva quota di contributo ai partner, la referenza per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del progetto, nonché per ogni altro adempimento necessario; un Capofila può presentare una sola candidatura e non è ammessa la partecipazione del medesimo in qualità di partner in altro raggruppamento;
- Partner di progetto: sono gli enti responsabili dell'implementazione di parte rilevante delle attività progettuali, non configurabile come mera prestazione di servizi, in base alle singole specificità e al valore aggiunto in grado di apportare al progetto. È in capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui risultano titolari nell'accordo di partenariato nel progetto. Ogni partner può far parte di un solo raggruppamento.

Tutti gli ETS coinvolti, a prescindere dal loro ruolo nel partenariato, dovranno possedere i seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso:

a) Requisiti di ordine generale:

- essere in condizione di insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023;
- essere in regola per i pagamenti relativi ai propri dipendenti (DURC), se previsto;
- essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione.

b) Requisiti Costitutivi:

- essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS, fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101, comma 2, del CTS;
- per gli Enti, diversi dal Terzo Settore che, in base al proprio Statuto, svolgono l'attività secondaria o strumentale rispetto all'attività principale: iscrizione ad Albi o Registri;
- sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

c) Requisiti di esperienza e capacità tecnico-professionale, che possono essere soddisfatti dall'ATS nel suo

complesso:

- Esperienza specifica, almeno triennale, nella progettazione e gestione di interventi a favore di adolescenti e ragazzi e ragazze di età compresa tra 11 e 21 anni e i loro nuclei familiari.

d) Requisiti di solidità economico – finanziaria.

Ad attestazione della propria solidità economico – finanziaria, gli ETS devono dichiarare di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o avere in corso procedure concorsuali, ai sensi della normativa vigente in materia ovvero a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività.

I requisiti sopradescritti dovranno essere autocertificati a norma del DPR 445/200 al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche sia durante il procedimento di co-progettazione che prima della sottoscrizione della Convenzione.

ART. 6 - COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

Per gli Enti del Terzo Settore (ETS) che intendano presentare la propria candidatura, è richiesta una compartecipazione alla realizzazione del progetto per un valore minimo pari al 3% del contributo diretto ricevuto, attraverso la messa a disposizione di risorse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- fornitura di mezzi o servizi aggiuntivi che siano funzionali alla realizzazione delle attività.
- fornitura di risorse professionali aggiuntive, contributo di volontari, risorse economiche.

I costi di queste risorse non dovranno essere coperti da contributi diretti previsti dalla coprogettazione, e il loro valore d'uso dovrà essere specificato;

Le risorse economiche messe a disposizione per la presente procedura di coprogettazione sono determinate dalla somma:

- a) del contributo messo a disposizione dall'Amministrazione;
- b) delle somme messe a disposizione da parte degli ETS.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono contributo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della co-progettazione, in base alle modalità sotto esplicitate.

In particolare, l'importo di cui al punto a) del presente articolo, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali, per la condivisione della funzione pubblica nella realizzazione delle attività previste. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione attivato con gli ETS, tale importo viene erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese reali, effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal/dai soggetto/i partner per la realizzazione degli interventi coprogettati.

ART.7 - PROCEDURA

Ai fini di attuare la presente procedura nella massima trasparenza, si prevedono le seguenti fasi, rispettose di quanto descritto nel DM 72/2021:

1. indicazione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. durante la pubblicazione dell'avviso con i relativi allegati (linee di indirizzo, schema di convenzione o accordo di collaborazione, documento progettuale e modulistica) e si organizzeranno incontri orientativi, al fine di fornire a tutti gli interessati uno spazio di informazione, confronto e costruzione. Oltre ai rappresentanti del Distretto RM 6.3 e degli ETS interessati, saranno invitati a partecipare rappresentanti di altre istituzioni pubbliche (scuole e ASL) del territorio, organizzazioni sindacali e rappresentanti degli studenti degli istituti superiori del territorio;
3. presentazione delle candidature, secondo le modalità descritte all'art.8;
4. atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti richiesti e per la selezione dei progetti da ammettere al tavolo di coprogettazione;
5. selezione delle proposte progettuali idonee secondo i criteri indicati all'art.9;
6. realizzazione del percorso di coprogettazione, attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un cronoprogramma di dettaglio. Nel corso delle attività dei tavoli di coprogettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie";
7. sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione o Convenzione relativamente al progetto concordato fra gli Enti del Terzo settore e il Distretto Socio Sanitario RM6.3, in qualità di amministrazione procedente;
8. attuazione delle attività previste nel progetto approvato all'esito del percorso di co-progettazione e controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate;
9. governance delle attività di coprogettazione, con momenti di valutazione condivisa e partecipata delle azioni con eventuale possibilità di affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

ART.8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per proporre la propria candidatura alla presente procedura, gli ETS riuniti in forma aggregata costituita o costituenda dovranno presentare domanda redatta sulla base dell'apposito modello (Allegato A) e corredata della documentazione necessaria, esclusivamente all'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) ***protocollo@pec.comune.marino.rm.it*** entro e non oltre il 21 novembre 2025, a firma del legale rappresentante del Soggetto Capofila.

Alla domanda andrà allegata la seguente documentazione:

- A. Scansione fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS in caso di forma associata costituita; nel caso di forma associata costituenda è necessario il documento da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS;
- B. Atto costitutivo del raggruppamento (solo in caso di ETS in forma associata costituita) o Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (All.B) entro la stipula della Convenzione a firma di ciascun ETS
- C. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Capofila in caso di ATS costituita e da tutti gli ETS in caso di ATS costituenda, corredata da Statuto, Atto costitutivo e Curriculum degli ETS coinvolti; (All.C)
- D. Progetto di gestione per ciascuna delle linee 1.2, 2.1,2.2 e 3.1, in relazione al contesto di riferimento ed

ai bisogni specifici del target, con descrizione delle strategie e degli approcci metodologici, degli strumenti attuativi e di monitoraggio, delle strategie di comunicazione, promozione e diffusione del progetto, dei legami con il territorio. La proposta dovrà essere redatta secondo quanto indicato nel presente avviso, nel progetto complessivo approvato con Decreto Direttoriale n. 27/2025 MLPS e della documentazione citata in premessa, tenendo conto anche della necessaria integrazione con le altre linee di intervento previste dal progetto. La proposta progettuale complessiva per tutte le linee dovrà essere redatta seguendo le seguenti norme redazionali: carattere Arial, dimensione 11; testo giustificato; interlinea 1,5; margine sui quattro lati 1,5 cm per un massimo di 20 pagine formato A4;

- E. Piano finanziario con indicazione specifica delle risorse messe a disposizione dall'ATS (All.D);
- F. Informativa Privacy sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun ETS (All.E)

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. Come già specificato, ciascun ETS può presentare una sola domanda, sia come Capofila che come partner.

Il Distretto RM6.3 si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di poter chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni, rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del Procedimento procederà alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura, sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Terminata la fase di istruttoria, il Responsabile del Procedimento attiverà la seconda fase della procedura, la valutazione delle proposte.

ART.9 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Al fine di individuare le proposte progettuali più idonee per la gestione delle linee di intervento oggetto del presente avviso, una commissione appositamente nominata le valuterà sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
Qualità del progetto di gestione La valutazione della qualità della proposta progettuale terrà conto dei seguenti aspetti: • Capacità di analizzare e interpretare in modo approfondito il contesto di riferimento e i bisogni specifici di adolescenti e giovani, destinatari del progetto, dimostrando una solida conoscenza del contesto e una lettura attenta delle loro esigenze • Coerenza e adeguatezza della progettazione, con particolare attenzione alla pertinenza e della coerenza delle strategie, degli approcci metodologici, delle tempistiche, delle fasi progettuali e degli strumenti attuativi proposti, in relazione alle finalità e agli obiettivi delle azioni previste, • Efficacia e adeguatezza delle attività previste per il monitoraggio continuo e la valutazione dei risultati e degli impatti del progetto, livello di integrazione e coerenza tra le sotto-linee di attività previste nella proposta progettuale, • Capacità di attivare e consolidare reti di collaborazione coinvolgendo enti, associazioni, istituzioni pubbliche e private, nonché a promuovere forme di raccordo e collaborazione stabile, documentate anche attraverso accordi formali o lettere d'intenti coerenti con le finalità del progetto.	40

Capacità di comunicazione, promozione e diffusione del progetto Saranno oggetto di valutazione i seguenti aspetti: • Efficacia e coerenza del piano di comunicazione, con particolare attenzione alle azioni previste per promuovere e diffondere le iniziative e le attività progettuali; • Chiarezza e verificabilità delle strategie di coinvolgimento del target di riferimento e dei beneficiari previsti; • Capacità di generare ricadute concrete sul territorio, attraverso attività di disseminazione, condivisione di buone pratiche e valorizzazione dei risultati ottenuti; • Integrazione di misure a favore delle pari opportunità, della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, nonché attenzione all'accessibilità multifattoriale (fisica, culturale, linguistica, digitale, ecc.). • Diversificazione dei canali comunicativi (online/offline, social media, eventi, materiali informativi, ecc.) e loro adeguatezza rispetto al pubblico di riferimento.	10
Originalità e innovazione delle attività e delle modalità di realizzazione Saranno valutati in particolare: • Capacità di introdurre elementi innovativi e migliorativi rispetto ai contenuti della proposta progettuale riportata nell'allegato progetto/AVVISO. • Modalità innovative per la realizzazione delle azioni, finalizzate a sviluppare nello spazio multifunzionale ambiti quali: apprendimento, sperimentazione, socialità, ascolto e accompagnamento alla crescita, nonché lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle soft skill.	10
Caratteristiche del soggetto proponente Saranno valutati i seguenti aspetti: • Qualità del raggruppamento, in termini di complementarità e integrazione delle esperienze e competenze dei membri. • Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente, considerando l'adeguatezza ed efficacia delle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro, monitoraggio e controllo per il raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti. • Composizione del team di lavoro, valutando l'adeguatezza e la completezza delle professionalità coinvolte e le competenze in relazione alla sfida proposta. • Esperienze pregresse del soggetto proponente nella gestione di attività rivolte al target di riferimento, con forte partecipazione e protagonismo giovanile; di animazione territoriale e organizzazione di eventi diffusi; di gestione e amministrazione di progetti finanziati e complessi, di gestione di progetti socio-educativi, con particolare attenzione alla vulnerabilità giovanile. • Esperienza gestionale: verifica dell'esperienza e dell'efficacia operativa/amministrativa del soggetto proponente nella gestione di progetti complessi, realizzati in modo efficiente e sostenibile. • Comprovata esperienza tecnico-professionale superiore alla soglia minima prevista di 3 anni.	15
Piano Finanziario, Congruità e sostenibilità economica La proposta progettuale sarà valutata tenendo conto dei seguenti elementi: • Congruità e coerenza delle spese: valutazione della pertinenza e della coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo del progetto, in relazione ai criteri e ai limiti stabiliti dal presente Avviso. • Risorse aggiuntive messe a disposizione (non inferiore al 3%): disponibilità di risorse ulteriori (umane, strumentali, materiali o servizi) fornite autonomamente dal proponente, senza gravare sul budget finanziato, a supporto delle attività progettuali. • Sostenibilità nel tempo: capacità del progetto di mantenersi operativo e funzionante anche dopo la conclusione del finanziamento, garantendo continuità e impatto duraturo.	10

Risorse Umane

La valutazione riguarderà in particolare i seguenti elementi:

- Curriculum vitae del Coordinatore tecnico individuato in riferimento a profilo professionale e a anni di esperienza maturati sia con funzione tecnica che con funzione amministrativo gestionale;
- Adeguatezza dell'equipe operativa, con indicazione dell'esperienza professionale minima garantita (in anni), dei titoli di studio posseduti e dell'esperienza specifica in conformità con quanto previsto nell'Avviso.

15

Ogni commissario è tenuto a valutare i progetti in relazione a ciascun criterio individuato, esprimendo per ognuno un giudizio secondo una scala di merito che va da "Eccellente" a "Non valutabile". La griglia di valutazione è la seguente:

- **1,0 – ECCELLENTE:** L'elemento è estremamente valido, completo e ben articolato, con caratteristiche di alto profilo qualitativo. La proposta risulta pienamente coerente e di eccellente qualità rispetto ai requisiti richiesti.
- **0,9 – BUONO:** L'elemento è molto valido, ben strutturato e presenta elementi significativi. La proposta è di buon livello qualitativo e risponde in modo molto soddisfacente a quanto richiesto.
- **0,8 – DISTINTO:** L'elemento è considerato adeguatamente sviluppato e definito. La proposta offre buone garanzie di qualità e risponde in maniera soddisfacente ai requisiti richiesti.
- **0,7 – DISCRETO:** L'elemento mostra aspetti positivi pur non raggiungendo la piena completezza. La proposta risulta comunque sostanzialmente coerente con quanto richiesto.
- **0,6 – SUFFICIENTE:** L'elemento presenta solo gli aspetti essenziali, ma è comunque sufficientemente argomentato e congruente con le richieste. La proposta è accettabile.
- **0,5 – INSUFFICIENTE:** L'elemento risulta incompleto o frammentario, con parti mancanti o non sufficientemente sviluppate. La proposta presenta criticità rispetto ai requisiti.
- **0,4 – PARZIALMENTE INADEGUATO:** L'elemento evidenzia significative carenze, incoerenze o incompletezze. La proposta risulta criticamente deficitaria rispetto a quanto richiesto.
- **0,3 – INADEGUATO:** L'elemento non risponde adeguatamente ai requisiti. Si riscontrano lacune evidenti che compromettono la validità della proposta.
- **0,2 – GRAVEMENTE INADEGUATO:** L'elemento presenta gravi manchevolezze. La proposta non appare in grado di soddisfare le condizioni richieste.
- **0,1 – GRAVEMENTE INADEGUATO E INCOERENTE:** L'elemento è confuso e incoerente, con gravi carenze strutturali. La proposta è del tutto inadeguata a garantire l'esecuzione richiesta.
- **0 – NON VALUTABILE:** L'elemento non è stato trattato oppure è completamente fuori tema, rendendo impossibile ogni tipo di valutazione.

Per ciascun criterio, il punteggio attribuito da ogni commissario sarà moltiplicato per il peso specifico del criterio stesso. La media aritmetica dei punteggi ponderati costituirà il punteggio finale della proposta.

Saranno considerate **ammissibili** le proposte che avranno conseguito un punteggio complessivo **pari o superiore a 80/100**.

ART.10 – COPROGETTAZIONE

Tutte le ATS costituite o costituenti ammesse alla coprogettazione saranno invitate a partecipare ad una serie di tavoli di confronto finalizzati ad implementare e migliorare il progetto di massima, nonché all'eventuale

integrazione delle proposte presentate.

Obiettivo sarà l'elaborazione di un progetto definitivo unitario, su cui il Responsabile del Procedimento possa raccogliere il consenso unanime dei partecipanti anche ai sensi dell'art.11 della legge 241/1990, ai fini della stipula della convenzione.

Gli incontri di coprogettazione saranno verbalizzati ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Gli ATS ammessi si obbligano a partecipare al tavolo di coprogettazione secondo il calendario successivamente concordato.

La partecipazione al Tavolo è svolta a titolo gratuito e comprenderà le seguenti fasi:

- convocazione e avvio del tavolo di co progettazione con gli ATS costituiti o costituendi ammessi e i referenti del Distretto RM6.3;
- elaborazione della progettazione di dettaglio mediante l'interlocuzione tecnica tra gli attori coinvolti, con l'eventuale coinvolgimento di interlocutori esterni (as. Scuole), eventualmente anche tramite riunioni on-line, con la possibilità di apportare variazioni e miglioramenti alla medesima;
- elaborazione della progettazione esecutiva (termine: entro 30 giorni dalla conclusione della fase precedente);
- condivisione del progetto definitivo.

ART.11 – CONVENZIONE

Gli ATS individuati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dagli articoli 9 e 10 del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione il cui schema si allega al presente Avviso (All. F) regolante i reciproci rapporti fra le Parti, in cui il progetto unitario condiviso sarà parte integrante.

Le convenzioni disciplinano anche le modalità di messa a disposizione da parte degli Enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse professionali, beni mobili e immobili ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

ART. 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART.13 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART.14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Giulio Bussinello, in qualità di Dirigente del III Settore (Servizi Sociali e Distretto ASL RM 6.3) del Comune di Marino, Capofila del Distretto Socio Sanitario RM6.3

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti a protocollo@pec.comune.marino.rm.it fino a dieci (10) giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6

ASL RM 6

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento e pubblicati sul portale dell'Amministrazione in un unico documento, denominato FAQ, entro 7 giorni prima dalla data di scadenza dell'Avviso.

ART.15 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ART.16 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma

ART.17 - NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso, sussistendone i presupposti e con le modalità previste e disciplinate dalla legge 241/1990, consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

ART.18 – Allegati

Allegati al presente Avviso parti integranti e sostanziali:

- A – Modello di Domanda
- B - Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS
- C - Dichiarazione di possesso dei requisiti
- D – Piano finanziario
- E – Informativa privacy
- F – Schema di convenzione